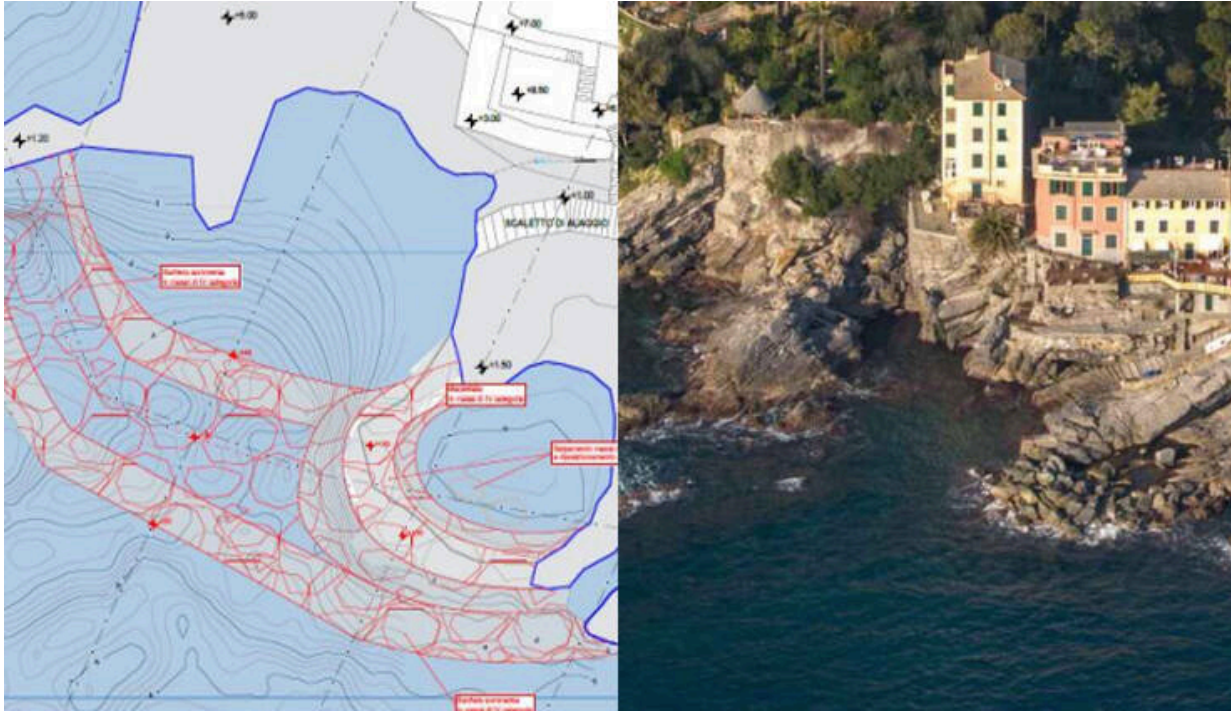


Bogliasco, una barriera sommersa da 50 metri per salvare la falesia e le case dalle mareggiate

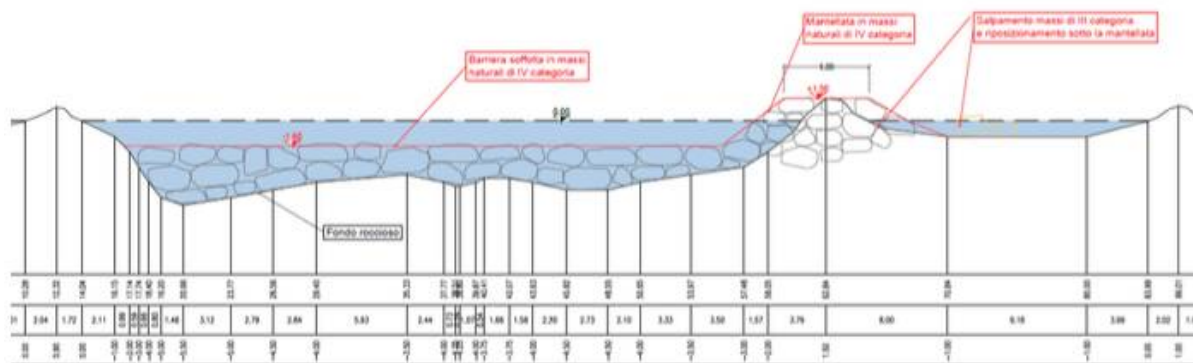
di **Nicola Giordanella**

01 Settembre 2021 - 19:11

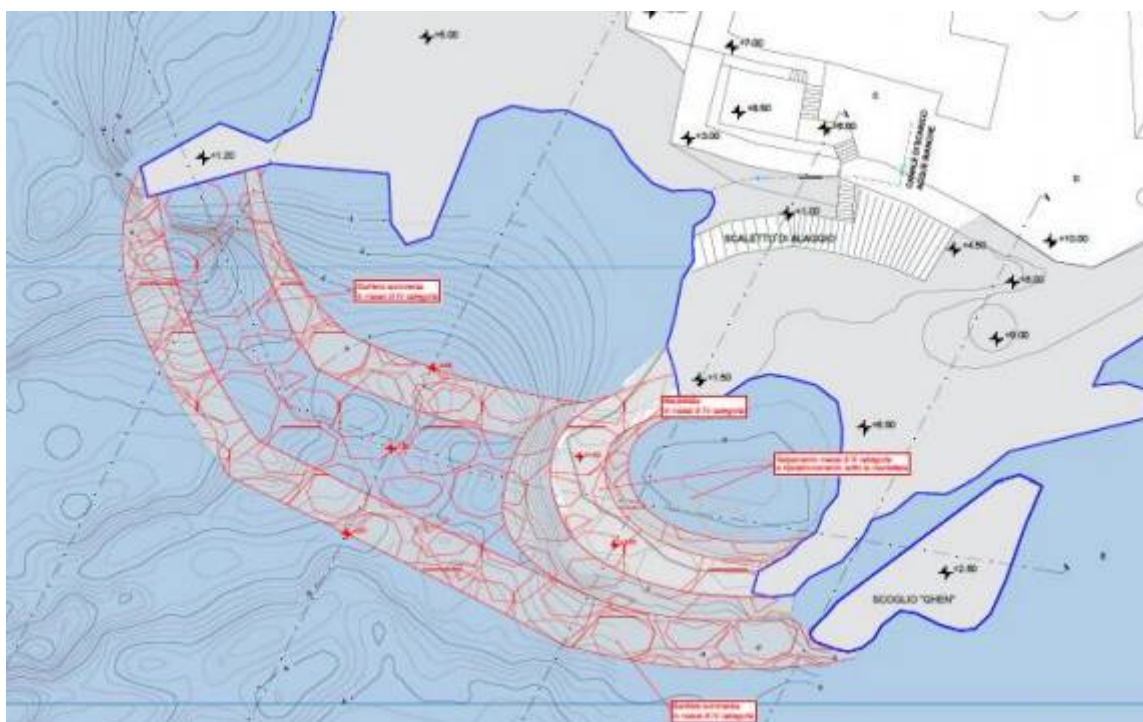


Genova. Una barriera sommersa a quattro metri di profondità **per disinnescare la furia delle onde** e mettere al riparo la **falesia sul mare** e **le case costruite li sopra**. Questo il progetto presentato dal **Comune di Bogliasco** che prevede l'allestimento di una vera e propria diga di scogli sul fondale davanti a **Punta Demoa**, in località **Fontana**, lunga una cinquantina di metri e larga 16 che si 'aggancerà' alla barriera di massi già presente e agli scogli del litorale.

Il progetto prevede la costruzione di una struttura trapezoidale a forma di arco a pochi metri dalla linea di costa, con **una base di 16 metri e una larghezza di otto in sommità**, sommità che arriverà a circa 2 metri di profondità rispetto al livello del mare, partendo da un fondale di circa 4 metri. La struttura e l'aspetto sarà simile a quella progettata **per proteggere la Marinella di Nervi**, anche se di dimensioni ridotte.



Stando al progetto, in questi giorni **al vaglio degli uffici tecnici di Regione Liguria per la valutazione di impatto ambientale**, la struttura sarà costruita senza ausilio di ancoraggi di cemento, ma fissata grazie al peso dei massi utilizzati, che varierà dalle 8 alle 13 tonnellate ciascuno. Si sta valutando se utilizzare in parte materiale reperibile in loco. La barriera sarà interamente sommersa, tranne nella parte più a levante **dove l'attuale scogliera artificiale sarà sistemata e inglobata**, e, stando alle tavole, in parte ingrandita e con la sommità resa piana per una area di lunghezza di 5 metri.



Il progetto non è scevro da alcune criticità, soprattutto di carattere ambientale: stando alla relazione di compatibilità allegata al progetto, nell'area prevista dalla costruzione della massicciata **sarebbero presenti alcuni insediamenti di posidonia**, la pianta acquatica mediterranea tutelata per via delle sue capacità rigenerative dell'habitat marino. Ma non solo: in tutto il litorale della zona sussiste **il vincolo paesistico 'Bellezze d'insieme per la "Fascia costiera di Bogliasco e Pieve Ligure"**. Per questo motivo la valutazione dell'impatto dovrà mettere a sistema la capacità stimata della struttura di ridurre del 50% la forza delle onde con l'inevitabile impatto visivo della costruzione. Sicurezza e bellezza, due esigenze sempre più contrapposte per il fragile territorio della nostra regione.

